

MONDO

Israele liquida il caso di Rachel «Un incidente»

● **L'attivista Usa uccisa da una ruspa mentre tentava di impedire la distruzione di case palestinesi**

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiiovannangeli@unita.it

Nessun responsabile. Nessun assassino. Si è trattato solo di un incidente. Uno «spiacevole incidente». Così ha stabilito il giudice del tribunale distrettuale di Haifa, Oded Gershon, che ha esaminato e respinto la richiesta di risarcimento simbolico - un solo dollaro - presentata dai genitori di Rachel Corrie, l'attivista filo-palestinese americana rimasta uccisa nel marzo 2003 a Rafah (Gaza) mentre cercava di impedire le attività di una ruspa militare israeliana. «È stata lei stessa a mettersi in una situazione di pericolo», argomenta il giudice Gershon. Il magistrato ha stabilito che non c'è stata negligenza da parte del conduttore della ruspa che, ha rimarcato, si trovava esposto al fuoco palestinese. Lo Stato, ha insistito il giudice, non può considerarsi responsabile per alcun «danno causato» in situazioni di combattimento: la morte dell'attivista americana può dunque considerarsi solo come «uno spiacevole incidente». «Si mise da sola in una situazione di pericolo, si piazzò di fronte a un enorme bulldozer in un posto dove il conduttore non poteva vederla. Non si allontanò, come avrebbe fatto qualunque persona di buon senso», ha insistito Gershon, aggiungendo di non aver riscontrato alcuna negligenza da parte dell'esercito israeliano. Rachel Corrie «si mise da sola e volontariamente in pericolo», ha sentenziato il giudice.

LA STORIA

Rachel Corrie era una studentessa di 23 anni, attivista dell'International Solidarity Movement (Ism). Si trovava a Rafah da due mesi quando, durante un'azione non violenta per impedire la demolizione di una casa palestinese, rimase brutalmente uccisa, vittima di un bulldozer davanti al quale si era sdraiata. Da quel giorno Rachel Corrie è diventata un simbolo della lotta non violenta contro l'occupazione israeliana. Secondo la testimonianza di Tom Dale, attivista presente sulla scena, Rachel era tutt'altro che invisibile. «La ruspa si diresse lentamente verso Rachel, raccogliendo la terra nella bienna. Lei si inginocchiò, non si mosse. La ruspa la raggiunse e lei si alzò in piedi, montando sopra l'ammasso di terra». «Come ho detto alla Corte - racconta ancora Dale, all'epoca dei fatti di-

ciotenne - poco prima di venire investita, rimase per un po' in cima al cumulo di terra: la sua testa era al di sopra del livello delle pale, a pochi metri dal conducente». «La spinsero, prima sotto la bienna, poi sotto le lame e continuarono finché il suo corpo non fu sotto l'abitacolo. Si fermarono sopra di lei per alcuni secondi, prima di fare retromarcia. E la fecero con le pale in giù, ripassando un'altra volta sul suo corpo. Ogni secondo pensavo che si sarebbero fermati ma non successe». Un amico di Rachel, e testimone dell'evento, Richard Pursell, aggiunge: «Rachel era su una montagna di terra, proprio davanti al finestrino del conducente. Mentre la pala spingeva il cumulo, lei è scivolata. Forse è rimasta intrappolata con un piede. Il conducente non si è fermato: le è passato sopra, e poi è anche tornato indietro».

IMPUNITÀ PER I MILITARI

«Sono ferita. È un giorno davvero brutto non solo per la nostra famiglia ma per i diritti umani, per l'umanità, per la legge e anche per Israele», dice con le lacrime agli occhi Cindy Corrie, la madre di Rachel. «Lo Stato israeliano - aggiunge - ha fatto di tutto per non far venire allo scoperto la verità su ciò che è accaduto a mia figlia. Oggi è una brutta giornata per i diritti umani. Ma sin dall'inizio era chiaro che ci fosse un sistema atto a garantire l'impunità dei militari e dei soldati israeliani». Sconvolto anche il padre Craig, veterano del Vietnam, secondo il quale dalle testimonianze dei vertici militari israeliani è emerso che «essi ritenevano di poter uccidere la gente in piena impunità» nel sud di Gaza. «Siamo addolorati, certo, ma ancor più indignati - ci dice al telefono Craig -. Rachel non ha avuto giustizia ed oggi è stata scritta una pagina triste non solo per quanti, come mia figlia, hanno scelto di essere dalla parte di un popolo oppresso praticando la non violenza. Oggi è il diritto ad essere stato mortificato». La famiglia ha annunciato che ricorrerà alla Corte Suprema mentre il legale dei

...

**Il giudice: «La ragazza sapeva del pericolo»
La famiglia: «È un brutto giorno per l'umanità»**



La madre e la sorella di Rachel Corrie, dopo la sentenza FOTO DI DAN BALIUTY/AP-LAPRESSE

Corrie, Hussein Abu Hussein, ha parlato di «verdetto basato su fatti distorti e che avrebbe potuto essere scritto dalla Procura». «Anche se non sorprendente, questo verdetto - rimarca il legale - è un esempio ulteriore della vittoria dell'impunità sulla responsabilità e sull'onestà. Rachel Corrie è stata uccisa mentre protestava in modo non violento a Gaza contro la demolizione di abitazioni e contro l'ingiustizia». Anche i dirigenti palestinesi hanno criticato la sentenza: secondo l'attivista dei diritti umani e dirigente dell'Olp, Hanan Ashrawi, il verdetto «prova una volta di più che l'occupazione israeliana ha falsato i sistemi legali e giudiziari in Israele». Pochi giorni fa, lo stesso ambasciatore Usa in Israele, Daniel Shapiro, aveva espresso le sue preoccupazioni per il modo in cui Israele ha condotto le indagini, definendole «una farsa». Israele si auto-assolve. Ingiustizia è fatta.

SIRIA

Autobomba al funerale a Damasco Molte vittime

È di 12 morti e 48 feriti il bilancio ufficiale dell'esplosione di un'autobomba avvenuta a Jaramana, sobborgo alla periferia sud-orientale di Damasco, durante il funerale di due persone. A riferirlo è stata la tv di stato, mentre alcuni testimoni avevano parlato di una ventina di vittime, e altri di sette. La detonazione è avvenuta all'entrata del cimitero, colpiti i partecipanti al funerale di due sostenitori del regime, uccisi in un attacco dinamitardo lunedì.

Morte Arafat In Francia un'inchiesta per omicidio

VIRGINIA LORI

La procura di Nanterre, alle porte di Parigi, ha aperto un'inchiesta per omicidio sull'uccisione di Yasser Arafat. Lo afferma l'agenzia France Presse, citando fonti vicine al caso. La decisione dei giudici segue una denuncia contro ignoti, presentata il 31 luglio scorso da Souha Arafat, vedova dell'ex leader palestinese, morto l'11 novembre 2004 nell'ospedale militare di Clamart, nei sobborghi della capitale francese.

La vedova Arafat ha preso la decisione di ricorrere alla giustizia dopo la scoperta di tracce di polonio, una sostanza radioattiva altamente tossica, su alcuni effetti personali del marito - il polonio è stato fra l'altro la sostanza utilizzata per uccidere nel 2006 a Londra Alexander Litvinenko, ex spia russa diventato oppositore del presidente Vladimir Putin.

La scoperta della sostanza radioattiva ha rilanciato la tesi dell'avvelenamento, mai abbandonata dai dirigenti palestinesi e dai parenti di Arafat. Le condizioni di salute del leader palestinese si erano infatti deteriorate molto velocemente, senza apparenti giustificazioni, fino alla morte.

Circa due mesi fa, la tv araba Al-Jazeera aveva riferito di un possibile avvelenamento di Arafat tramite contaminazione radioattiva da polonio-210, come possibile causa dell'improvvisa morte, citando l'Istituto di radiofisica di Losanna. I tecnici svizzeri avevano trovato una «quantità anormale di polonio» in alcuni oggetti personali del defunto leader palestinese, sollecitando poi un esame sui suoi resti. Venerdì scorso l'Istituto di Losanna ha annunciato la prossima riesumazione del cadavere di Arafat dopo il nulla osta concesso dalla vedova, per cercare eventuali tracce di polonio.

Gli avvocati della signora Arafat e della figlia, Zahwa, hanno fatto sapere che «questa inchiesta deve essere portata avanti in collaborazione con la giustizia francese». L'istruttoria sarà condotta da uno o più magistrati i cui nomi saranno resi noti prossimamente.

L'autorità palestinese ha espresso soddisfazione alla notizia della procura di Nanterre. «Salutiamo con favore la decisione - ha detto il portavoce Saeb Erekat - il presidente Mahmud Abbas ha chiesto ufficialmente al presidente francese Francois Hollande di aiutarci a indagare sulle circostanze del martirio del nostro ex presidente Arafat».

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA Ambito Territoriale n.10

Avviso di indizione gara
Il Comune di Somma Vesuviana (NA) in quanto capofila dell'Ambito Territoriale N10, P.zza Vittorio Emanuele III, CAP 80049, tel. 081.8994669 con determina n. 1372 del 09/08/12 indice procedura aperta per l'affidamento della realizzazione del "Centro per minori" previsto nel Piano Sociale di Zona I, II, III Annualità Piano Sociale Regionale - Primo Triennio. Il progetto prevede la realizzazione degli scopi ed obiettivi di cui all'art. 2 del capitolato l'istituzione del centro per minori per gli utenti dell'Ambito territoriale N10. Cat. servizio 25. L'importo complessivo dell'intero servizio è di € 460.000,00 IVA inclusa. Luogo della prestazione: Territorio dei 6 Comuni dell'Ambito N10. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06, all'art. 24 della L.R. n. 03/07 e alla DGRC n. 1079/2002, come descritti nel Bando. Durata del contratto: 15 mesi dall'effettivo inizio del servizio. I soggetti interessati sono invitati a far pervenire al Protocollo Generale del Comune di Somma Vesuviana, P.zza Vittorio Emanuele III - Somma Vesuviana, CAP 80049 entro e non oltre le 12 del 20/09/12 apposita istanza per la preselezione dei prestatori di servizi che saranno ammessi alla successiva fase di gara. Cauzioni: provvisoria pari al 2% IVA escl.; definitiva pari al 10% del prezzo offerto IVA escl. Aggiudicazione: art. 83 c. 1 lett. b D.Lgs. 163/06. CIG 4488472444. Per ulteriori informazioni e richiesta documentazione: Comune di Somma Vesuviana, Servizio Politiche Sociali e/o Ufficio di Piano, Via de Matha sede comunale, tel. 081.893.92.03, fax 081.893.91.44 www.comune.sommavesuviana.na.it - Sezione Avvisi e bandi.

Il Responsabile del Servizio: Dr. Nicola Anaclerio

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA Ambito Territoriale n.10

Avviso di indizione gara
Il Comune di Somma Vesuviana (NA) in quanto capofila dell'Ambito Territoriale NA 10, P.zza Vittorio Emanuele III, CAP 80049, tel. 081.8994669 con determina n. 1371 del 09/08/12 indice procedura aperta per l'affidamento della gestione del "Centro diurno integrato per disabili" previsto nel Piano Sociale di Zona I, II, III Annualità Piano Sociale Regionale - Primo Triennio. Il progetto prevede la realizzazione degli scopi ed obiettivi di cui all'art. 2 del capitolato la gestione del Centro diurno per i disabili del territorio dell'Ambito territoriale N10. Cat. servizio 25. L'importo complessivo dell'intero servizio è di € 330.000,00 IVA inclusa. Luogo della prestazione: Territorio dei 6 Comuni dell'Ambito N10. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06, all'art. 24 della L.R. n. 03/07 e alla DGRC n. 1079/2002, come descritti nel Bando. Durata del contratto: 15 mesi dall'effettivo inizio del servizio. I soggetti interessati sono invitati a far pervenire al Protocollo Generale del Comune di Somma Vesuviana, P.zza Vittorio Emanuele III - Somma Vesuviana, CAP 80049 entro e non oltre le 12,00 del 20/09/12 apposita istanza per la preselezione dei prestatori di servizi che saranno ammessi alla successiva fase di gara. Cauzioni: provvisoria pari al 2% IVA escl.; definitiva pari al 10% del prezzo offerto IVA escl. Aggiudicazione: art. 83 c. 1 lett. b D.Lgs. 163/06. Codice CIG 4488518A38. Per ulteriori informazioni e richiesta documentazione: Comune di Somma Vesuviana, Servizio Politiche Sociali e/o Ufficio di Piano, Via de Matha sede comunale, tel. 081.893.92.03 - fax 081.893.91.44 - www.comune.sommavesuviana.na.it - Sezione Avvisi e bandi.

Il Responsabile del Servizio
dr. Nicola Anaclerio

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA Ambito Territoriale n.10

Avviso di indizione gara
Il Comune di Somma Vesuviana (NA) in quanto capofila dell'Ambito Territoriale N10, P.zza Vittorio Emanuele III, CAP 80049, tel. 081.8994669 con determina n. 1373 del 09/08/12 indice procedura aperta per l'affidamento del servizio di Responsabilità familiari previsto nel Piano Sociale di Zona I, II, III Annualità Piano Sociale Regionale - Primo Triennio. Il progetto prevede la realizzazione degli scopi ed obiettivi di cui all'art. 2 del capitolato l'istituzione del servizio di responsabilità familiare sul territorio dell'Ambito territoriale N10. Cat. servizio 25. L'importo complessivo dell'intero servizio è di € 260.000,00 IVA inclusa. Luogo della prestazione: Territorio dei 6 Comuni dell'Ambito N10. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06, all'art. 24 della L.R. n. 03/07 e alla DGRC n. 1079/2002, come descritti nel Bando. Durata del contratto: 15 mesi dall'effettivo inizio del servizio. I soggetti interessati sono invitati a far pervenire al Protocollo Generale del Comune di Somma Vesuviana, P.zza Vittorio Emanuele III - Somma Vesuviana, CAP 80049 entro e non oltre le 12,00 del 20/09/12 apposita istanza per la preselezione dei prestatori di servizi che saranno ammessi alla successiva fase di gara. Cauzioni: provvisoria pari al 2% IVA escl.; definitiva pari al 10% del prezzo offerto IVA escl. Aggiudicazione: art. 83 c. 1 lett. b D.Lgs. 163/06. Codice CIG 4485630AF7. Per ulteriori informazioni e richiesta documentazione: Comune di Somma Vesuviana, Servizio Politiche Sociali e/o Ufficio di Piano, Via de Matha sede comunale, tel. 081.893.92.03 - fax 081.893.91.44 - www.comune.sommavesuviana.na.it - Sezione Avvisi e bandi.

Il Responsabile del Servizio
dr. Nicola Anaclerio

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA Ambito Territoriale n.10

Avviso di indizione gara
Il Comune di Somma Vesuviana (NA) in quanto capofila dell'Ambito Territoriale N10, P.zza Vittorio Emanuele III, CAP 80049, tel. 081.8994669 con determina n. 1370 del 09/08/12 indice procedura aperta per l'affidamento della realizzazione del "Servizio di assistenza specialistica ad alunni portatori di handicap" previsto nel Piano Sociale di Zona I, II, III Annualità Piano Sociale Regionale - Primo Triennio. Il progetto prevede la realizzazione degli scopi ed obiettivi di cui all'art. 2 del capitolato l'istituzione del servizio di assistenza specialistica per alunni disabili nelle scuole afferenti all'Ambito territoriale N10. Cat. servizio 25. L'importo complessivo dell'intero servizio è di € 525.000,00 IVA inclusa. Luogo della prestazione: Territorio dei 6 Comuni dell'Ambito N10. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06, all'art. 24 della L.R. n. 03/07 e alla DGRC n. 1079/2002, come descritti nel Bando. Durata del contratto: mesi 9 dall'effettivo inizio del servizio. I soggetti interessati sono invitati a far pervenire al Protocollo Generale del Comune di Somma Vesuviana, P.zza Vittorio Emanuele III - Somma Vesuviana, CAP 80049 entro e non oltre le 12 del 20.09.12 apposita istanza per la preselezione dei prestatori di servizi che saranno ammessi alla successiva fase di gara. Cauzioni: provvisoria pari al 2% IVA escl.; definitiva pari al 10% del prezzo offerto +IVA. Aggiudicazione: art. 83 c. 1 lett. b D.Lgs. 163/06. CIG 4485843ABD Per ulteriori informazioni e richiesta documentazione: Comune di Somma Vesuviana, Servizio Politiche Sociali e/o Ufficio di Piano, Via de Matha sede comunale, tel.081.893.92.03 - fax 081.893.91.44 - www.comune.sommavesuviana.na.it - Sezione Avvisi e bandi.

Il Responsabile del Servizio
dr. Nicola Anaclerio

COMUNE DI MEOLO (VE)

ESITO DI GARA
Comune di Meolo, P.zza Martiri della Libertà 1; Settore I, Servizio Scuola; www.comune.meolo.ve.it. Oggetto: Servizio di trasporto scolastico - a.s. 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016; CIG 41724953CC. Procedura di gara: procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; Offerte pervenute: n.1. Ditte escluse: 1. Ditta aggiudicataria: SAM Viaggi Marcon Srl di Marcon (VE). Importo aggiudicazione: € 489.110,40. Data aggiudicazione definitiva efficace: 06.08.12. Data invio esito di gara alla GUCE: 22.08.12. La Responsabile del Settore II "Servizi alla persona" Dr.ssa Viviana Spitaleri

INPS-EX INPDAP DIREZIONE REGIONALE VENETO

Avviso relativo agli appalti aggiudicati
INPS-EX INPDAP Direzione Regionale Veneto-S. Croce, 929 Venezia ha aggiudicato in data 28.06.2012 il Servizio di Global service manutentivo, di pulizia e igiene ambientale degli immobili adibiti a sedi strumentali della Direzione regionale Veneto. Procedura aperta. Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Offerte ricevute: 10. Aggiudicatario: RTI tra la Ditta Gruppo Servizi Associati Soc. Cons. p.a., Roma e la Ditta SIELV Spa, Fossò (VE); importo di aggiudicazione: € 996.326,40 di cui € 808.674,25 per imponibile, € 14.736,00 per oneri per la sicurezza ed € 172.916,15 per IVA al 21%. Spedizione alla GUCE: 05.07.12.